



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 25/16 DEL 1.6.2005

Oggetto: Norma di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Autonoma della Sardegna in materia di “funzioni di controllo della Corte dei Conti in Sardegna”

Il Presidente rappresenta l'urgente esigenza di ridefinire la norma di attuazione vigente in materia di funzioni di controllo della Corte dei Conti, contenuta nel D.P.R. 16 gennaio 1978, n. 21, come modificato dal decreto legislativo 9 marzo 1998, n. 74, al fine di adeguarla alle successive riforme istituzionali che hanno inciso su tale organismo.

Il Presidente ricorda che la revisione di tale norma di attuazione si inserisce in un progetto di più ampio respiro, diretto a rivisitare l'intero quadro della normativa di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna, al fine di adeguarla, in particolar modo, alle riforme contenute nella legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (riforma del titolo V, parte II della Costituzione), che hanno apportato modifiche sostanziali allo Statuto stesso.

La recente riforma del Titolo V della Costituzione trova applicazione, infatti non solo con riferimento alle Regioni a Statuto Ordinario ma anche nelle Regioni a Statuto Speciale, come la Regione Sardegna, nelle parti in cui prevede forme di autonomia più ampie rispetto a quelle già attribuite (art. 10, L. Cost. 3/2001).

Al fine di predisporre tale rivisitazione dell'intero complesso delle norme di attuazione dello Statuto della Regione, su un testo di base complessivo predisposto dalla Presidenza quale traccia di lavoro, è stato attivato da tempo un tavolo tecnico di confronto con tutte le strutture regionali.

Il predetto tavolo tecnico sta provvedendo ad aggiornare ed approfondire tale testo, per tematiche omogenee, con l'obiettivo di predisporre, in tempi celeri un “corpus” di nuove norme di attuazione, sostitutive di quelle attualmente vigenti, adeguate al nuovo assetto delle competenze della Regione, e costituenti un insieme organico ed omnicomprensivo di tutte le disposizioni attuative dello Statuto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

Le ipotesi di norme così predisposte, come quella di cui alla presente deliberazione, saranno sottoposte all'analisi ed alla valutazione politica della Giunta Regionale, per essere, poi, sottoposte all'esame della Commissione Paritetica prevista dall'art. 56 dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna.

L'approccio elaborativo organico innovativo ed onnicomprensivo ha trovato ampio consenso anche presso il Ministero per gli Affari Regionali presso il quale è insediata la Commissione Paritetica predetta.

Il Ministro degli Affari Regionali, si è, infatti, recentemente espresso (nota DAR/3877/05/13.2.6.17 del 11 maggio 2005), manifestando la più ampia disponibilità ad accelerare al massimo, per la parte di competenza statale, l'esame delle proposte regionali al fine di completare tutto il percorso di rinnovo dell'intero "corpus" delle norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna.

Al riguardo il Presidente ricorda che le norme di attuazione dello Statuto sono formalmente elaborate dalla Commissione Paritetica di cui all'art. 56 dello Statuto Speciale e sono, successivamente, invitate dal Ministro degli Affari Regionali al Consiglio Regionale per l'espressione di un parere obbligatorio ma non vincolante.

A seguito dell'espressione del parere del Consiglio Regionale, il procedimento si conclude con l'adozione della norma di attuazione con decreto legislativo, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Il Presidente, ritornando sullo specifico tema della Corte dei Conti, oggetto della presente Deliberazione, ricorda che la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, di riforma del titolo V, parte II, della Costituzione, ha abrogato i controlli preventivi di legittimità sugli atti amministrativi della Regione, mentre la legge 5 giugno 2003, n. 131, ha ridefinito il ruolo della Corte dei Conti nel sistema di controlli, prevedendo, tra l'altro, la verifica del rispetto degli equilibri di bilancio, anche in relazione al rispetto del patto di stabilità interno, nonché la possibilità di integrare la composizione della sezione con componenti di designazione regionale.

L'ipotesi di norma di attuazione in materia di controlli della Corte dei Conti, formulata in sede tecnica dalla Presidenza della Regione, è stata oggetto di approfondito confronto tecnico interassessoriale, in particolare con l'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

In merito alla composizione della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, è stata valutata, in tale sede, l'ipotesi contenuta nella legge 5 giugno 2003, n. 131, la quale prevede una integrazione della sezione con due componenti di espressione regionale ed è stata anche valutata l'ipotesi di cui alla norma di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia-Giulia contenuta nel D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902. come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, che prevede un numero di componenti paritario tra Stato e Regione, a parte il presidente della sezione.

Sul punto il Presidente sottolinea che, in considerazione del principio di equiordinazione tra lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, previsto dall'art. 114 della Costituzione, e tenuto conto del rilevante precedente costituito dall'adozione della nuova norma di attuazione dello Statuto della Regione Friuli Venezia Giulia (decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125), appare opportuno adottare, quale proposta per il tavolo negoziale della Commissione Paritetica ex art. 56 dello Statuto Speciale, l'ipotesi di integrazione della composizione della sezione di controllo della Corte dei Conti con un numero di componenti regionali pari al numero dei componenti della sezione stessa escluso il presidente.

La bozza della norma di attuazione allegata alla presente deliberazione è configurata in tal senso

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta Regionale di prendere atto del testo allegato alla presente deliberazione, quali ipotesi di nuova norma di attuazione dello Statuto Speciale in materia di funzioni di controllo della Corte dei Conti in Sardegna, da sottoporre all'esame della Commissione Paritetica di cui all'art. 56 dello Statuto Speciale dello Statuto.

LA GIUNTA REGIONALE

Dopo ampia e approfondita discussione

DELIBERA

di prendere atto dell'allegata bozza di norma di attuazione, quali ipotesi di nuova norma di attuazione dello Statuto Speciale in materia di funzioni di controllo della Corte dei Conti in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

Sardegna, da sottoporre all'esame della Commissione Paritetica di cui all'art. 56 dello Statuto Speciale.

Il Direttore Generale

Gianfranco Duranti

Il Presidente

Renato Soru